

# Feralpi Salò ammutolita, Lumezzane da urlo



Nicholas Cagliani, portiere della Feralpi Salò, rimprovera i suoi compagni: a Fano prova da dimenticare

La partecipazione ai play-off non è in discussione ma il traguardo della società, il sesto posto, è lontano. E con Serena media calata: 1,20 contro 1,46 di Asta

Sergio Zanca

È rimasta senza un filo di voce, la Feralpi Salò, tradita dalla tramontana che spirava dal mare, e messa a tacere da un Fano che, ultimo in classifica, voleva cominciare a risalire la china. I gardesani hanno perso senza attenuanti, deludendo alquanto sul piano del gioco e ancora di più della determinazione, arrendendosi al fanalino di coda che invece si è dimostrato più aggressivo e pratico fin dalle prime battute di gioco, impedendo agli avversari di ragionare e di impostare la manovra con un certo respiro. Ne è uscita una sconfitta che ha lasciato tutti davvero senza parole, aldilà del silenzio-stampa poi deciso dalla società.

**INCAMPO** del resto i miglioramenti dopo l'arrivo di Michele Serena non si vedono. In cinque gare il tecnico veneziano ha conquistato appena due vittorie (1-0 con l'AlbinoLefte, 2-0 a Forlì), e conosciuto l'amarezza di tre sconfitte (0-1 col Mantova, 0-1 col Parma, entrambe al Turina, 1-3 domenica a Fano). Con 6 punti, Serena ha racimolato una media di 1,20 a partita, inferiore a quella di Antonino Asta che, in 24 incontri,



Michele Serena (Feralpi Salò)

ha ottenuto un bottino di 35, frutto di 10 successi e 5 pareggi (9 i ko), alla media di 1,46. Anziché riprendere a volare, la Feralpi Salò ha cominciato a zoppicare.

A 9 giornate dalla conclusione del campionato, l'obiettivo di terminare entro il 10° posto, l'ultimo che dà diritto a partecipare ai play off, è accessibile, ma il traguardo indicato da Giuseppe Pasini s'allontana sempre più. Il presidente vorrebbe il sesto posto, in passato raggiunto solo da Beppe Scienza. E il motivo di tale richiesta è presto detto: nella prima fase degli spareggi promozione la sesta

affronterà in casa la settima, e, in caso di parità al termine dei 90 minuti, non dovrebbe nemmeno disputare i tempi supplementari né calciare i rigori, ma passerebbe al turno successivo, che chiama al doppio scontro con la seconda del girone meridionale.

Al momento la Feralpi Salò è ottava, a quota 41: precede di una lunghezza Bassano e AlbinoLefte (40), entrambe nell'elenco delle partecipanti ai play off. Le prime escluse (Santarcangelo e Maceratese, 36, sono abbastanza lontane). Solo che le avversarie dirette su cui viene fatta la corsa (Sambenedettese settima con 44, Gubbio sesto con 47) cominciano ad allungare.

**DOMENICA** il calendario manderà al «Turina» la Samb, impostasi all'andata grazie a un rigore dubbio. Sarebbe indispensabile fare bottino pieno, in modo da alimentare nuove speranze. «Nelle giornate che rimangono dovremo correre ad alta velocità, sperando che le avversarie dirette rallentino. A Fano sarà indispensabile dimostrare il nostro valore, senza patemi, ansie o pressioni», aveva dichiarato alla vigilia Serena che, alla fine, è rimasto senza parole. •

## Il notiziario

### QUI FERALPI SALÒ OGGI LA RIPRESA IN VISTA DELLA SAMB

Ieri tutti i calciatori della Feralpi Salò sono rimasti a riposo, in vista della ripresa degli allenamenti fissata per oggi pomeriggio a Nuvoletto. L'unico impegnato, Riccardo Tantardini, infortunato di lungo corso per l'intervento chirurgico al ginocchio, si è presentato in mattinata alla scuola elementare «Olivelli» di Salò per parlare di sport, alimentazione, fair play. Lo hanno accompagnato alcuni dirigenti e i responsabili del settore giovanile.

Intanto piove sul bagnato. Fuori causa il portiere Livieri, il terzino Ruffini, il centrocampista Staiti e l'attaccante Federico Gerardi, domenica contro la Sambenedettese mancherà anche il mancino Liotti: per l'espulsione a Fano, sarà squalificato.

### QUI LUMEZZANE AL LAVORO PER LA MACERATESE

Non solo l'umore è in ripresa nel gruppo rossoblù. Il Lumezzane si avvicina alla sfida interna con la Maceratese, in programma domenica, anche con il conforto dell'infermeria. La squadra rossoblù non ha avuto contraccolpi di carattere muscolare dalla vittoriosa gara di Forlì e dunque ha la possibilità di scendere in campo con la miglior formazione possibile. Tutti i giocatori saranno arruolabili per un'altra gara da vincere. Cresce la condizione di Oggiano, Leonetti, Quinto e Marra. Migliora l'umore. L'ultimo aspetto da sistemare è esterno al terreno di gioco. È attesa infatti la comunicazione della società in merito al servizio di stewarding per la gara di domenica contro i marchigiani. Una volta annunciato il nuovo delegato alla sicurezza si potrà procedere anche con la vendita dei biglietti.



La gioia dei giocatori del Lumezzane dopo la fantastica vittoria di Forlì, la prima dell'anno nuovo

A Forlì raccolti i primi frutti del lavoro di Bertoni che ora viaggia al ritmo di un punto a partita: 5 in 5. E il ritrovato Bacio Terracino è l'arma-salvezza in più

Alberto Armanini

Cinque punti in tre partite, speranza al massimo livello stagionale, umore in ripresa. Sarà l'aria della primavera, saranno i primi caldi o sarà una semplice coincidenza, fatto sta che il Lume si è risvegliato dal letargo. A Forlì i rossoblù hanno spezzato la maledizione di un 2017 ancora senza successi centrando una vittoria fondamentale per il sogno salvezza.

**È STATA** la domenica delle prime volte, delle certezze ritrovate e dei piaceri di un tempo finalmente riscoperti. Cos'ha lasciato nella squadra e nello staff? La convinzione che l'obiettivo stagionale non è impossibile. D'altronde è il mantra che Mauro Bertoni aveva ripetuto dopo le prime 4 partite della sua gestione.

Il 3-1 con cui il Lume si è sbarazzato dell'ex cenerentola del campionato è stato un saggio di organizzazione e concentrazione. La squadra è stata «sul pezzo» come mai prima. Colpa di certi risultati infausti del pomeriggio? Forse sì, anche se Aldo Nicolini ha puntualizzato che «si è cercato di distogliere l'attenzione dai risultati nudi e crudi». Il vice di Mauro Bertoni, che



Mauro Bertoni (Lumezzane)

ha parlato a nome di tutto lo staff nel dopogara romagnolo mentre il tecnico «titolare» si godeva la vittoria intimamente, ha spiegato la filosofia portata dal nuovo corso tecnico. «Lavoro, lavoro, lavoro. Solo con quello si ottengono prestazioni positive e con quelle anche i risultati».

Quello di Forlì, in particolare, ha rappresentato un netto cambio di passo rispetto al passato. Prima novità: mai il Lumezzane era riuscito a segnare 3 reti nella stessa partita. Ne aveva fatti 2 con Teramo, Feralpi Salò, Mantova e Fano e singole reti ad Ancona, Venezia e Forlì. Mai però

si era spinta oltre. È stata la prima vittoria della gestione Bertoni, 5 punti in 5 gare. Il tecnico lo ripete in continuazione - e ha ragione da vendere - da quando ha sostituito Luciano De Paola: «Gara dopo gara la squadra ha saputo migliorare in qualche aspetto del gioco».

Prima è arrivato il gol con il Venezia, poi una prestazione più soddisfacente a Reggio Emilia, quindi il pari senza reti con il Santarcangelo e la rimonta nel finale di Modena. Mancava la vittoria, servita nella serata più importante e complicata. Mentre il popolo romagnolo attendeva il primo gol in campionato di Succì (che è arrivato ma sul 2-0 per il Lume) e i bresciani bastian-contrari tifavano Bardelloni (7 reti), il Lume ha sfoderato la miglior prova dell'anno e s'è presa i 3 punti.

**I PROTAGONISTI?** Fabio Oggiano, finalmente decisivo, ispiratore del vantaggio e del raddoppio. E ovviamente Antonio Bacio Terracino, la piacevole abitudine che il Lume aveva bisogno di riscoprire. Dopo aver steso il Bassano e infilato Teramo, Fano e Venezia, ha messo ko il Forlì con una doppietta. Con 7 gol è il capocannoniere rossoblù. •